

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO 2025/2026
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA GIOVANNA ANTIDA

Il piccolo Regno di Ben e Holly



«In un luogo lontano, nascosto tra rovi e cespugli, sorge un piccolo regno dove vivono fate ed elfi. Ogni cosa in quel luogo, è molto, molto piccola».

Il piccolo regno di Ben e Holly è una fiaba britannica ambientata in un magico regno incantato, popolato da fate, elfi e insetti.

Le fiabe nella scuola dell'infanzia sono uno strumento potente per lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico dei bambini. Attraverso la narrazione, i bambini imparano a riconoscere e gestire le emozioni, sviluppano il pensiero critico e la capacità di problem-solving, arricchiscono il vocabolario e comprendono le regole sociali, tutto questo in un contesto ludico e coinvolgente.

Attraverso la fiaba, molto amata dai bambini fin dalla tenera età, si intende sviluppare tutte le competenze, potenziando l'ascolto, la lettura, la fantasia e la creatività dei bambini.

La storia è incentrata sulle avventure di Ben e Holly, un elfo e una fatina che, pur essendo molto diversi, sono grandi amici e trasformano qualunque situazione in qualcosa di simpatico e divertente.

Assieme alle frenetiche sorelline Daisy e Poppy, alla fata Susina, allo sbadato Re Cardo, al severo Vecchio Saggio Elfo e agli altri personaggi, i bambini impareranno ad affrontare con il sorriso e, sempre da un punto di vista positivo, tutti i piccoli contrattempi che si incontrano ogni giorno nella vita.

La morale di questa fiaba risiede nella celebrazione dell'amicizia tra mondi diversi, dell'accettazione delle differenze, della cooperazione e della scoperta delle regole e dei valori di una comunità.

Attraverso le avventure dei due personaggi principali che vivono insieme nonostante le differenze, la fiaba insegna l'importanza della comprensione reciproca e del rispetto.

ED.CIVICA:

Ecco alcuni dei temi morali principali che vogliamo presentare ai bambini e sui quali intendiamo farli riflettere:

- Amicizia e tolleranza: ben, il piccolo elfo, e Holly, la fatina, sono migliori amici e vicino avventure insieme, mostrando che l'amicizia può superare le differenze di abitudini e regole tra mondi diversi;
- Accettazione delle differenze: nonostante le loro differenze elfi e fate possono convivere e aiutarsi a vicenda;
- Rispetto delle regole: Holly impara che è proibito usare la magia nella scuola degli elfi e le viene sottolineata l'importanza di seguire le regole della propria comunità;
- Imparare a crescere: i personaggi imparano e crescono attraverso le loro esperienze, affrontando lezioni importanti sulla vita nel loro mondo fantastico;
- Il valore della famiglia e della comunità: la fiaba mostra l'importanza del supporto familiare e della coesione nella vita.

COMPETENZE EUROPEE

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale, di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico.
2. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA: capacità di utilizzare il pensiero matematico, scientifico e tecnologico per risolvere problematiche quotidiane.
3. IMPARARE AD IMPARARE: capacità di ricercare in autonomia e di auto-apprendere.
4. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: padroneggiare con codici di comportamento riuscendo a gestire le dinamiche di gruppo e affrontare le difficoltà quotidiane.
5. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA': utilizzare al meglio la creatività trasformando le idee in azioni per raggiungere gli obiettivi stabiliti.
6. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: capacità di esprimere idee ed emozioni mediante una pluralità di linguaggi.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Instaurare relazioni positive con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente.
- Vivere e scoprire molteplici esperienze psicomotorie e sensoriali.
- Partecipare e condividere esperienze e progetti.
- Accrescere la creatività.
- Sviluppare la curiosità e il gusto della scoperta.
- Arricchire il proprio bagaglio espressivo attraverso la pluralità di linguaggi.

UNITA' DIDATTICA: IL GRANDE ALBERO DEGLI ELFI

PERIODO: OTTOBRE / NOVEMBRE

OBIETTIVI:

IL SE' E L'ALTRO:

- Condividere momenti gioiosi con i coetanei scoprendo il bosco e i suoi abitanti anche quelli fantastici.
- Collaborare in modo costruttivo per il rispetto della natura.
- Migliorare le abilità comunicative per esprimere i propri pensieri e sentimenti in modo chiaro e rispettoso

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Sviluppare la motricità fine.
- Sviluppo e consolidamento delle abilità motorie e di coordinazione.
- Capacità di comunicare e relazionarsi con l'altro/a.
- Scoprire i cambiamenti della natura.

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- Esprimersi attraverso drammatizzazioni.
- Sperimentare, conoscere ed usare varie tecniche pittoriche per riprodurre e rielaborare immagini e per creare qualcosa di nuovo e personale.
- Assumere ruoli in giochi simbolici; partecipare a semplici drammatizzazioni e giochi imitativi.
- Memorizzare e cantare canzoni.
- Esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche e canzoncine.
- Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un racconto.
- Distinguere il piano della realtà da quello della fantasia.
- Educare all'ascolto.
- Arricchire il proprio vocabolario.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Conoscere le caratteristiche dell'ambiente bosco
- Discriminare e riconoscere somiglianze e differenze tra elfi e fate.
- Sviluppare la curiosità e l'interesse per l'esplorazione del mondo naturale.
- Mettere in sequenza cronologica le fasi delle avventure di Ben e Holly.
- Migliorare la capacità di osservare e descrivere fenomeni naturali e sociali.

ATTIVITA':

- Ascoltiamo la storia "il piccolo regno di Ben e Holly".
- Drammatizziamo una scena della fiaba ascoltata utilizzando costumi e accessori.
- Proviamo ad immaginare e disegnare i personaggi della storia (elfo, fatina) con le loro caratteristiche speciali.
- Andiamo in passeggiata per osservare la struttura dei grandi alberi (fusto, radici, rami, foglie, corteccia)
- Proviamo a descrivere le caratteristiche del grande albero degli elfi (altezza, colore, forma)
- Disegniamo il grande albero
- Creiamo insieme tanti piccoli elfi, utilizzando materiali diversi (carta, stoffa, legno, ecc.) e posizioniamoli sul grande albero
- Proviamo a stendere un regolamento affinché, nella società degli elfi, ciascuno possa vivere con serenità e nel rispetto reciproco.

UNITA' DIDATTICA: LA TATA SUSINA E IL PICCOLO CASTELLO

PERIODO: GENNAIO/ MARZO

La tata Susina è la governante del piccolo castello ed insegnante di Holly. È un'eccellente cuoca anche se molto spesso combina guai con la gelatina magica. Molto spesso litiga con il Vecchio Saggio Elfo lo trasforma in un

roso. È un po' sconsiderata e competitiva e, anche se non lo vuole far sapere è ossessionata dalla gelosia per la sua bacchetta magica.

OBIETTIVI:

IL SE' E L'ALTRO:

- Sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni, pensieri, comportamenti (anche noi siamo competitivi? Proviamo gelosia? ecc..)
- Costruire relazioni positive e significative con gli altri (come ci si comporta dopo un litigio?)

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Aumentare la consapevolezza del proprio corpo e delle possibilità di movimento
- Incoraggiare la creatività e l'immaginazione attraverso il movimento e la danza

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- Interpretare e descrivere le esperienze espresse da immagini ed illustrazioni.
- interpretare, imitare e riconoscere emozioni espresse attraverso il linguaggio del corpo.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Sviluppare la capacità di ascoltare attivamente e comprendere i messaggi altrui.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Mettere in sequenza cronologica le fasi delle avventure di Ben e Holly.
- Sviluppare la capacità di pensare criticamente sulle azioni di Tata Susina e le conseguenze delle sue azioni.

ATTIVITA'(COMPITI SIGNIFICATIVI):

- Disegno Tata Susina con le sue caratteristiche.
- Immagina e descrivi, con varie tecniche pittoriche, il piccolo castello.
- Inventa una storia su Tata Susina e le sue avventure.
- Creiamo insieme un piatto ispirato alle ricette di Tata Susina.
- Tata Susina è gelosa della sua bacchetta magica. Proviamo a pensare quando anche noi abbiamo provato gelosia e realizziamo un cartellone che possa riassumere le varie occasioni. Riflettiamo.
- Tata Susina litiga spesso con il Vecchio Saggio. Proviamo a capirne il perché. Anche noi litighiamo? Come possiamo risolvere i conflitti in maniera pacifica? Realizziamo un cartellone con le possibili soluzioni ed appendiamolo in classe.

UNITA' DIDATTICA: IL VILLAGGIO DELLE FATE E LA MINIERA DEI NANI

PERIODO: APRILE/MAGGIO

Il Villaggio delle fate è un piccolo villaggio di funghi velenosi. Dentro ci vivono tutte le fate, a parte Holly e la sua famiglia. Il Sindaco del Paese delle fate, che è anche il padre di Fragolina, ha il suo fungo.

La Miniera dei Nani: è il luogo dove i Nani vanno a cercare oro e pietre preziose.

OBIETTIVI:

IL SE' E L'ALTRO:

- Migliorare la capacità di interagire con gli altri e gestire le proprie emozioni.
- Aumentare la capacità di riflessione su come costruire relazioni positive e significative.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- migliorare la coordinazione e la precisione dei movimenti attraverso attività di movimento ispirate alle fate.
- migliorare la coordinazione oculo-manuale e la manualità fine.

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- Incoraggiare la creatività e l'immaginazione dei bambini.
- Esplorare e scoprire le caratteristiche sensoriali del villaggio delle fate e della miniera dei nani attraverso immagini, suoni e colori.
- sviluppare la percezione e la comprensione delle caratteristiche visive e uditive del villaggio e della miniera.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- aumentare il vocabolario utilizzando termini specifici relativi al mondo dei minerali.
- migliorare la capacità di comunicare in modo efficace e rispettoso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Comprendere le relazioni tra le fate e l'ambiente naturale in cui vivono.
- Aumentare la conoscenza della cultura e delle tradizioni delle fate.
- Aumentare la conoscenza dei bambini sui minerali e le attività di estrazione.

ATTIVITA':

- Dopo aver ascoltato la descrizione del villaggio delle fate e visto le immagini proviamo a disegnare, su un grande cartellone, il villaggio. Ognuno provi a disegnare un fungo velenoso, dopo averne fatto ricerca di immagini, e la propria fata preferita che lo abita.
- Utilizzando una scatola delle scarpe realizziamo l'interno delle case delle fate come ce la immaginiamo e con un tappo di sughero e altri materiali di recupero creiamo la fatina che la abita.
- Le scatole create e unite, con i loro personaggi, saranno occasione per i bambini di sviluppare il gioco simbolico.
- Facciamo una ricerca di immagini di funghi, presenti nei nostri boschi, da riviste, giornali o stampe da internet; classifichiamole in base al colore e la grandezza dei funghi e osserviamo ciò che

distingue alcuni funghi commestibili da quelli velenosi. Chiediamoci il perché le fate avranno scelto i funghi velenosi per abitarli.

- Come sarà il fungo che ospita il Sindaco? Proviamo ad immaginarlo e realizzarlo con le svariate tecniche grafico/pittoriche.
- Scopriamo chi è il Sindaco del villaggio e quale è il suo ruolo all'interno del villaggio.
- Anche il nostro paese ha un sindaco. Usciamo sul territorio e andiamo a scoprire dove lavora e se ha gli stessi ruoli del Sindaco del villaggio. Mettiamo a confronto le due esperienze e riflettiamo su somiglianze e differenze.
- Conosciamo Fragolina, la figlia del Sindaco.
- Disegniamo la miniera dei nani con gallerie, tunnel e nani al lavoro
- Come lavorano i nani all'interno della miniera? Ricreiamo, con un gioco di collaborazione, il lavoro dei nani e trascorriamo un'intera giornata all'aria aperta realizzando lavoretti con i sassi.
- Dopo aver trovato in giardino un baule misterioso lasciato dai nani realizziamo collane con finte pietre preziose.
- Scopriamo diversi tipi di minerali e pietre preziose. Chiediamoci: come mai sono tanto diversi? Da cosa dipende?

Facciamo una ricerca insieme.